

Friuli capofila del portale sul patrimonio alimentare

L'Erpac prepara il sito sui capolavori della cucina italiana con il ministero dei Beni culturali

di Anna Dazzan

La prima ad aderire e la prima a mettere a disposizione anche dei video di micronarrazione etnoantropologica del territorio: la regione Friuli Venezia Giulia ricopre un ruolo da assoluta protagonista nel progetto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la realizzazione di un geoportale interamente dedicato alla cultura alimentare.

Presentato nella sede della Regione Fvg in via Sabbadini a Udine, il sito (<https://gca3.ftdev.eu/>) non è ancora navigabile dal grande pubblico (nell'attesa della presentazione nazionale del progetto che avverrà nei prossimi mesi nel quadro dell'anno del cibo italiano nel mondo), ma contiene già quasi 11 mila schede con il

relativo corredo di immagini, 960 documenti multimediali tra foto e video e quasi 6 mila elementi geolocalizzati. Questo portale, che a oggi unisce 10 database ministeriali, nazionali e regionali, nasce dal fine di sperimentare un percorso di analisi critica e di catalogazione innovativa dei dati di cultura popolare con particolare riferimento alla tematica del cibo. Dal 2016 è in corso una collaborazione con le Regioni – prima ad aderire, come detto, il Friuli Venezia Giulia con un investimento di 60 mila euro spesi per moduli formativi e operativi – allo scopo di ampliare la base degli archivi digitali sottostanti. «Grazie al Servizio di catalogazione, formazione e ricerca dell'Erpac – ha sottolineato il direttore Rita Auriemma - abbiamo costruito dei nuovi percorsi formativi capaci di restituire a chi visita il portale l'universo che compone l'identità culturale del nostro territorio».

Un procedimento che avviene grazie a documenti, riferimenti geografici e strumenti di storytelling raccolti nel tempo e che saranno così fruibili per turisti, ricercatori, operatori del settore ma anche semplici curiosi. Un procedimento che per la nostra regione ha avuto anche il merito di stimolare la realizzazione di 14 video che combinano, in clip di tre minuti ciascuna, frammenti di filmati e foto storiche, strumenti culinari e racconti dei protagonisti dei sapori, delle tradizioni e dell'identità della nostra terra. Una serie di immagini raccolte e elaborate dagli operatori degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia.

«Dal punto di vista tecnologico – ha precisato in sede di presentazione Angelo Boscarino del Bia Beni immateriali e Archivistici – questo geoportale offre un'interfaccia intuitiva che sfrutta tra diver-

se modalità di fruizione: la visualizzazione georeferenziata delle schede dei prodotti alimentari, la visualizzazione delle mappe concettuali e la navigazione dei database per fonte dati, regioni e province». Un modo innovativo per dare visibilità alle eccellenze agroalimentari ed enogastronomiche del nostro territorio, come la pitina e i cjarsons, per citarne solo alcuni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Rita Auriemma dell'Erpac
protagonista del progetto

